

LA STORIA «UNO AL GIORNO LEVA IL MEDICO DI TORNO». A GENOVA LITE TRA SPECIALISTI

Una tempesta in un bicchier di vino

ALESSANDRO CASSINIS

La tempesta in un bicchier di vino si materializza quando ai medici che combattono l'alcolismo a Genova arriva l'invito alla conferenza di un collega, Attilio Giacosa, gastroenterologo e ricercatore al Policlinico di Monza. Il titolo: "Come, quando e perché il vino fa bene". Sottotitolo: "Un bicchiere al giorno leva

il medico di turno". I medici non si sono levati di turno, Gianni Testino, coordinatore del Centro alcolico regionale, sostiene la tesi che il vino sia pericoloso anche in piccole quantità. Le sue proteste hanno indotto il Cisef, emanazione della Fondazione Gaslini, a cancellare l'evento.

L'ARTICOLO >>> 23

IL DIRETTORE DEL CISEF LUVIZONE FA MARCIA INDIETRO, LA CONFERENZA SI TERRÀ AL NOVOTEL

Un bicchiere al giorno leva il convegno di turno

Il vino fa bene, anzi no: è scontro tra gli esperti Giacosa e Testino. E il Gaslini cancella l'evento

ALESSANDRO CASSINIS

IL TITOLO originale della sua conferenza era un po' scialbo: "Come, quando, perché il vino fa bene". E così Attilio Giacosa, medico brillante con frequentissimo studio in via D'Annunzio, già direttore di Gastroenterologia all'Ist di Genova e ora direttore scientifico dell'omologo dipartimento del Gruppo sanitario policlinico di Monza, ha suggerito un sottotitolo che suona come una battuta da osteria: "Un bicchiere al giorno leva il medico di turno". Tiè.

I medici non si sono levati di turno, anzi. La conferenza "con banco di assaggio di vini selezionati", programmata nella sede del Cisef, emanazione della Fondazione Gaslini e quindi "vicina" all'ospedale pediatrico più famoso d'Italia, è finita in un vortice di mail polemiche fra clinici genovesi che ne hanno imposto il trasloco in altra sede.

La tempesta estiva in un bicchier di vino si scatena quando l'invito alla conferenza di Giacosa, prevista per il 4 ottobre alle 20.30 a Villa Quartara, arriva ai medici che da anni combattono a Genova l'alcolismo e le sue piaghe sociali. Alcuni di loro girano la mail a Gianni Testino, coordinatore

del Centro alcolico regionale e vicepresidente nazionale della Società italiana di alcolologia, l'uomo in prima linea sul fronte delle patologie legate al consumo di alcol. Testino chiama il direttore del Cisef, Maurizio Luvizone, gli spiega l'inopportunità di associare un titolo del genere all'ospedale dei bambini e delle donne in gravidanza, fra i soggetti più esposti agli effetti tossici dell'alcol. In tempi brevissimi Luvizone cancella la conferenza dal calendario del Centro internazionale studi e formazione Germana Gaslini, che oltre a promuovere e realizzare progetti nel campo dell'educazione sanitaria, affitta gli spazi di Villa Quartara.

Giacosa e Testino, sull'alcol, sono come il diavolo e l'acqua santa. Il primo, che a Neive (Cuneo) ha lontani cugini produttori di vino («Ma lontani, eh?») ha firmato con Mariangela Rondanelli l'incoraggiante "La verità sul vino" (editore Go Wine). Il secondo ha pubblicato "Alcol. Bugie e verità. Tutti i rischi del bere" (editore Il Pensiero scientifico). Dice Giacosa: «Due bicchieri di vino rosso al giorno per gli uomini e uno per le donne, a condizione che siano adulti sani, riducono le malattie cardiovascolari e dunque i rischi di

infarto, aumentano la longevità e diminuiscono i rischi di demenza senile e quindi di Alzheimer». Ribatte Testino: «Dieci grammi di etanolo al giorno per le donne e 20 per gli uomini riducono un po' i rischi di problemi cardiovascolari fra i 35 e i 65 anni, ma aumentano il rischio di cancro della cavità orale, della faringe, della laringe, dell'esofago e della mammella. Superando questi dosaggi aumenta la probabilità di cancro al fegato, al pancreas e all'intestino». Giacosa: «Il vino è un alimento e ha una componente enzimatica importante per la nostra salute». Testino cita il Cra-Nut, il Centro di ricerca per gli alimenti e la nutrizione, che ha tolto l'alcol dagli alimenti. «È un tossico».

Luvizone si giustifica: «Mi avevano parlato di un incontro scientifico organizzato dai sommelier, ma quando ho visto il titolo ho deciso subito di cancellarlo». Quali sommelier? L'Aisitalia, Associazione italiana sommelier, prende le distanze: «Non siamo noi e non avremmo mai dato il nostro patrocinio a una conferenza con questo titolo». In realtà si tratta della Fondazione italiana sommelier Liguria. Il suo presidente, Nicola Ferraz-

ziano, è stupito per lo stop. «E una polemica assurda. Luivizione dice che inizialmente il programma era diverso? Ballo: la locandina con la conferenza di Giacosa, il titolo che riprende quello di un suo libro e il sottotitolo scelto da lui stesso, era pronta a fine luglio. Avevamo informato i nostri 3.018 amici di Facebook». Tutto da rifare: l'appuntamento rimane per il 4 ottobre alle 20.30, ma al Novotel. Prosit.

cassinis@ilsecoloxix.it



Giacosa è l'autore de "La verità sul vino - Come, quando e perché", edito da Go Wine



FA BENE

Più longevi con due bicchieri di vino al giorno per l'uomo e uno per le donne

ATTILIO GIACOSA
gastroenterologo e ricercatore



LA GIUSTIFICAZIONE

Mi avevano parlato di un incontro scientifico dei sommelier

MAURIZIO LUVIZIONE
direttore del Cisef



Testino è l'autore di "Alcol, bugie e verità" edito da Pensiero Scientifico Editore

FA MALE

La dose minima aumenta i rischi di cancro a faringe, laringe ed esofago

GIANNI TESTINO
dirigente del centro alcolico

